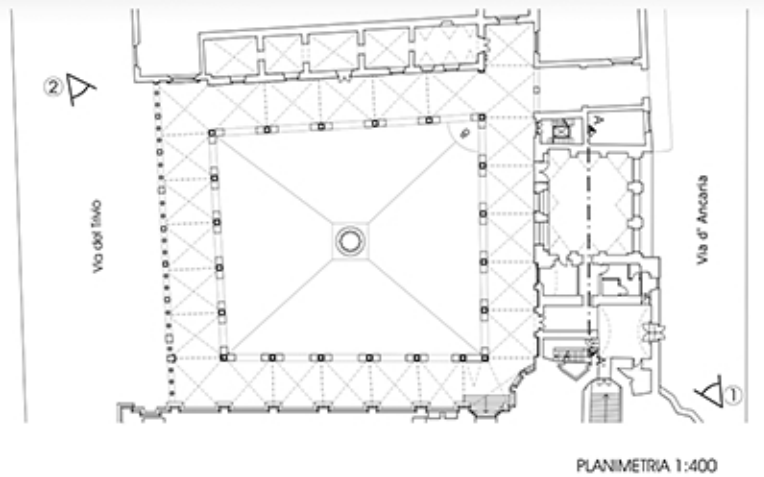


La presentazione di Ascoli Piceno alla candidatura al "sito dell'UNESCO" ha portato alla riqualificazione del Chiostro di San Francesco, luogo migliore per l'allestimento di una mostra su *Ascoli Piceno Città di Travertino*. Tale luogo è dotato di spazialità, luce ed è di facile accessibilità in quanto è parte del nucleo del centro storico. L'elemento principale che caratterizza tale mostra, appunto, è il travertino, pietra locale con la quale sono stati realizzati i maggiori edifici privati e pubblici, i ponti e le maggiori pavimentazioni della città. Con questa mostra si vuole esaltare questo materiale unico, riconoscendo nel travertino l'elemento di fusione fra il contesto storico urbano e quello naturalistico, che rende particolare la città di Ascoli in quanto è l'elemento prevalente e unificante di tale città.



PIANTA

PROSPETTO EST

SEZIONE A-A'

LEGENDA

1. PUNTO ACCOGLIENZA
- 1.1 INGRESSO
- 1.2 INGRESSO DISABILI
- 1.3 BIGLIETTERIA
2. RIPOSTIGLIO
3. BAGNO
- 3.1 ANTIBAGNO
- 3.2 WC DISABILI/DONNE
- 3.3 WC UOMINI
4. DEPOSITO
5. SALA ESPOSITIVA
6. SALA FOTO
7. SALA STORIA
- 7.1 MEDIOEVO
- 7.2 RINASCIMENTO - '800
- 7.3 ATTUALITA'
8. SALA FASI DI LAVORAZIONE
- 8.1 FASE UNO
- 8.2 FASE DUE
- 8.3 FASE TRE
- 8.4 FASE QUATTRO
- 8.5 FOTO CAVE E MACCHINARI
9. SALA PROIEZIONI

SEZIONE A-A' SALA ESPOSITIVA

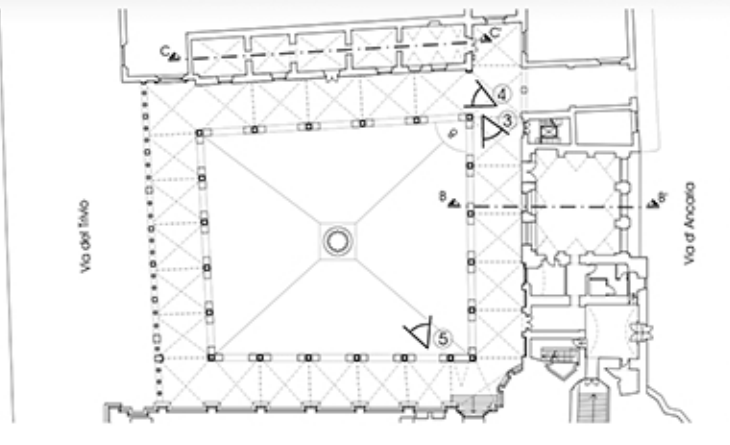
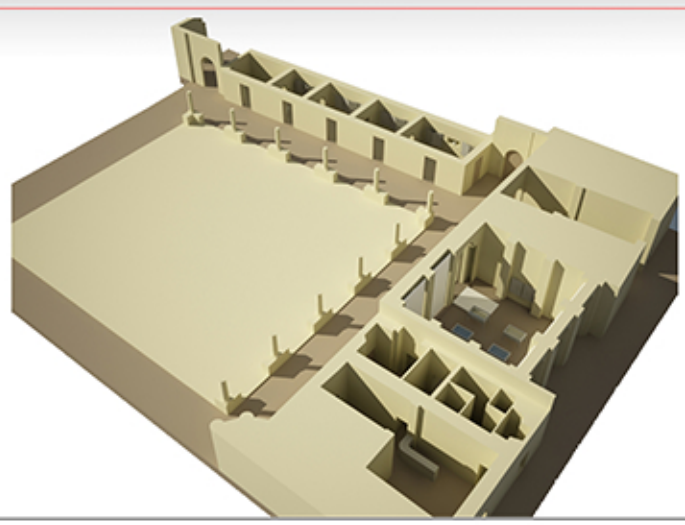
SCALA 1:100

SCALA 1:100



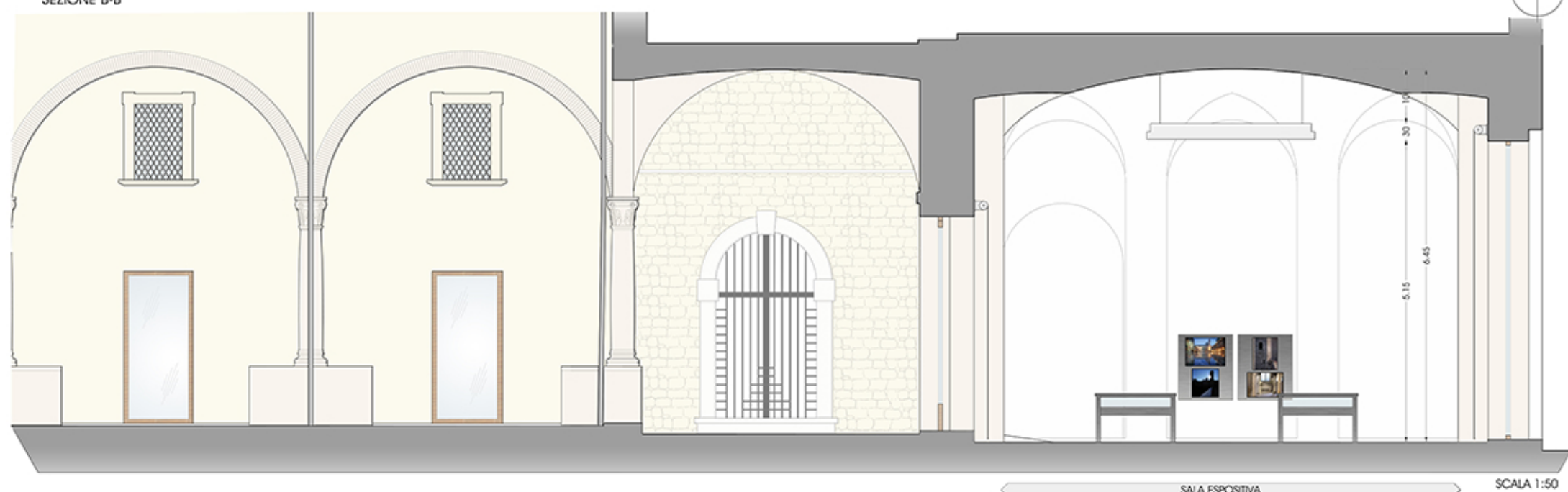
studente: Nardinocchi Alessandra

Nell'idea di una riqualificazione del luogo vengono apportate delle modifiche alla distribuzione interna in modo da avere una migliore continuità di percorso, adeguando gli ambienti alle esigenze della mostra. E' necessario dotare l'edificio di nuovi servizi igienici in sostituzione di quelli esistenti non idonei alle esigenze della mostra. Il complesso viene dotato, quindi, di due servizi igienici, per gli uomini, per le donne e diversamente abili, realizzato a norma di legge, ed un antibagno con lavandino. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche è necessario introdurre una rampa nella sala espositiva (n.5). Nel primo blocco, per la sala espositiva (n.5), viene ricavato uno spazio utilizzato come deposito (n.4) per la rimessa di sedie e tavoli, in quanto la sala potrà essere utilizzata anche come sala riunioni o sala proiezioni quando è richiesto un maggior numero di partecipanti. Nel secondo blocco tutte le sale vengono unite da un unico passaggio centrale in modo da avere una maggiore fluidità di percorso.



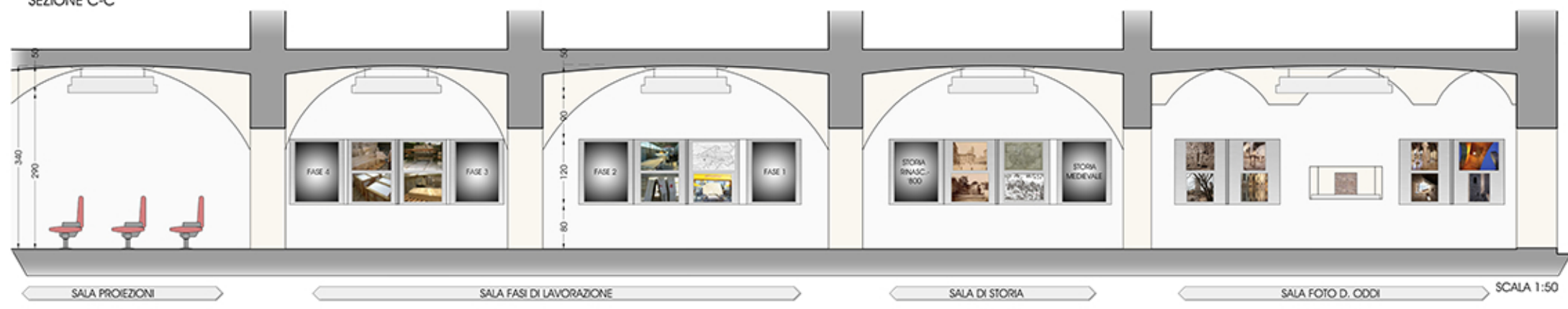
PLANIMETRIA 1:400

SEZIONE B-B'



SALA ESPOSITIVA SCALA 1:50

SEZIONE C-C'



SALA PROIEZIONI SALA FASI DI LAVORAZIONE SALA DI STORIA SALA FOTO D. ODDI SCALA 1:50

SALA ESPOSITIVA



BLOCCO DUE



VISTA PROSPETTICA



FOTO 3



FOTO 4



FOTO

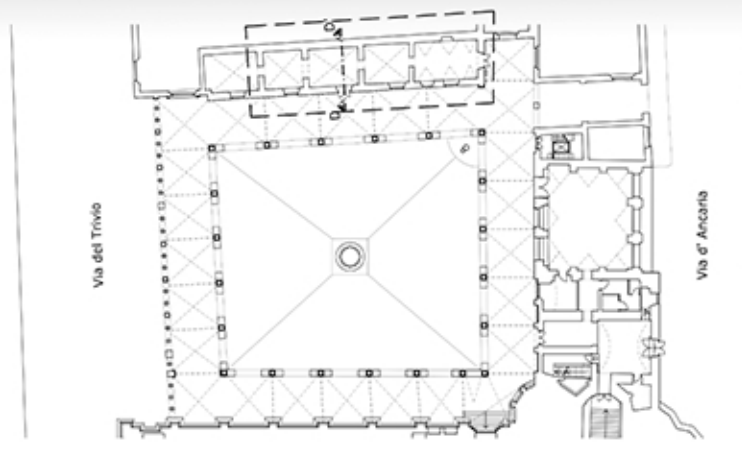
studente: Nardinocchi Alessandra

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

L'impianto di riscaldamento a pavimento consiste in anelli chiusi di tubazione entro cui circola l'acqua calda prodotta dal generatore di calore; questi circuiti sono annegati nel massetto portante del pavimento dei locali da riscaldare e vengono alimentati da uno o più collettori di distribuzione. Il massetto che ricopre ed ingloba i tubi ha uno spessore di 7cm, contiene una rete metallica contro il ritiro che deve essere distaccato dalle pareti perimetrali di almeno 5mm mediante un giunto di dilatazione. Il solaio è isolato con una guaina impermeabilizzante e da pannelli isolanti di polietilene espanso di spessore 6cm dotato di elevata resistenza termica. Per mantenere il calore all'interno è necessaria la sostituzione degli infissi esistenti, sostituendoli con infissi in legno che garantiscano il perfetto isolamento alla temperatura esterna ed evitino fuoriuscite di calore.

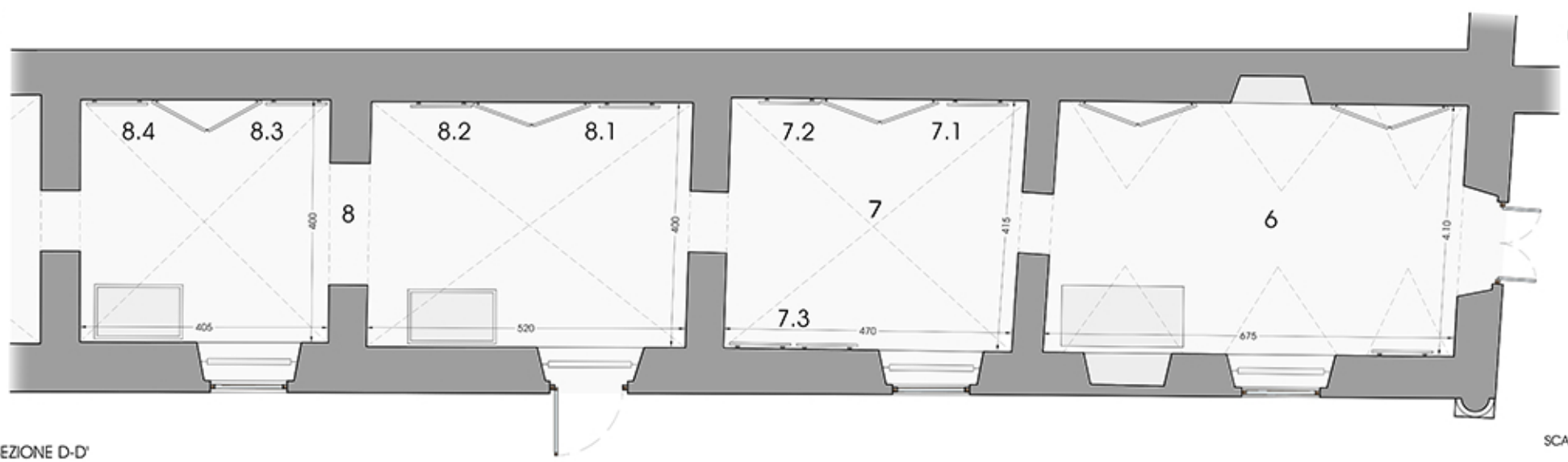
ILLUMINAZIONE

Sono installate in tutte le sale che riguardano l'esposizione tende interne oscuranti realizzate con un resistente telo in poliestere e con una pellicola riflettente sulla parte rivolta verso l'esterno che garantisce la riduzione della dispersione termica invernale, in quanto si fa uso di particolari plafone diffusore che sono in grado di donare luce diffusa e allo stesso tempo, tramite dei faretti, garantisce luce diretta all'esposizione. La plafone è dotata di una struttura di supporto fluorescente attaccate al soffitto grazie ad una lamiera piegata, all'interno sono presenti lampade tubolari fluorescenti ricoperte da telo ignifugo, dando un effetto di luce diffusa. Intorno alla lamiera piegata è posizionato un binario elettrificato nella quale vengono agganciati i fari per illuminare direttamente l'esposizione. Questo sistema viene impiegato in tutte le sale della mostra.



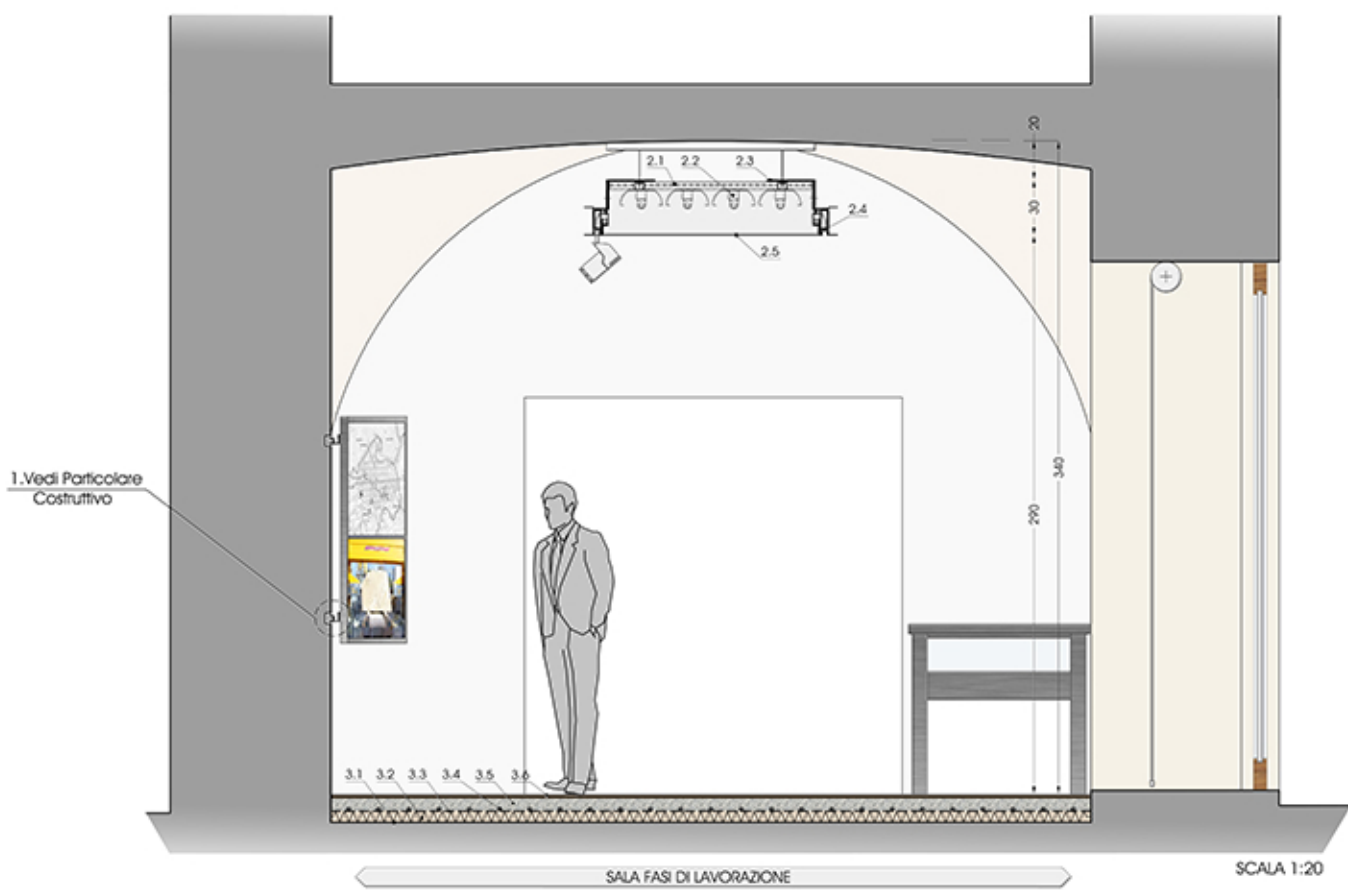
PLANIMETRIA 1:400

PIANTA



SCALA 1:50

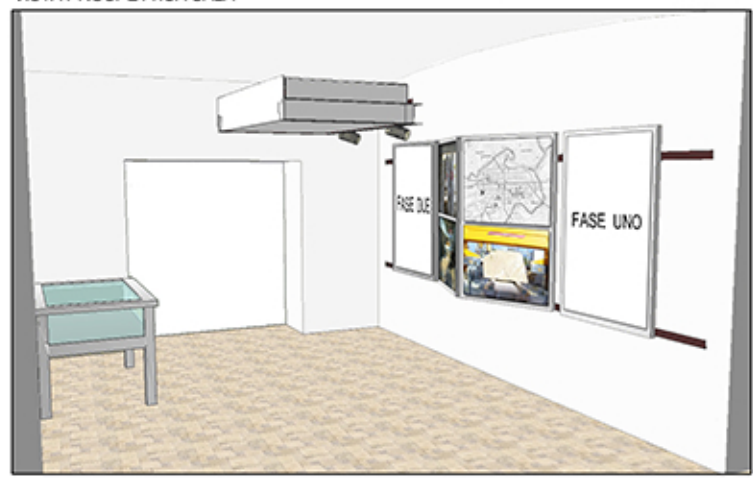
SEZIONE D-D'



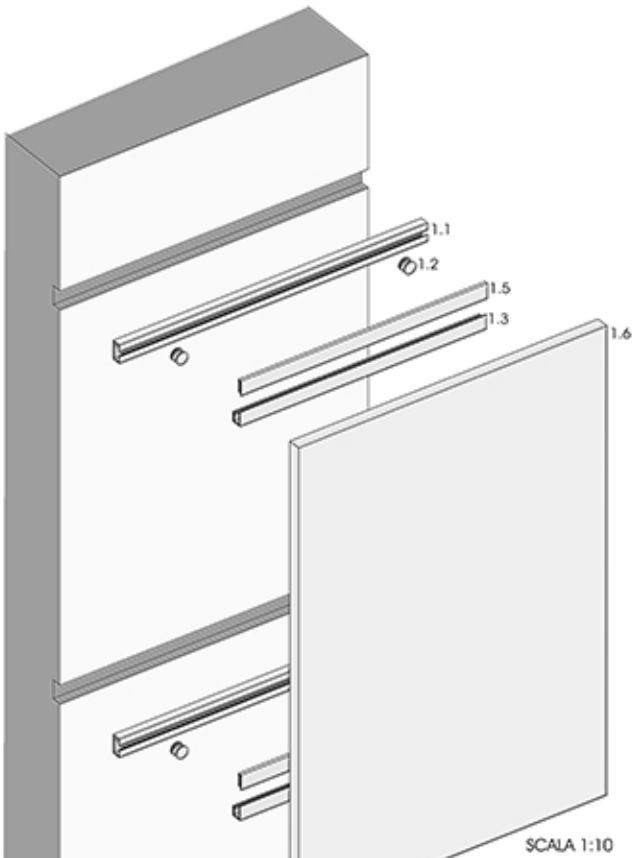
LEGENDA

- | | |
|---|---|
| 1. PANNELLI ESPOSITIVI | 3. RISCALDAMENTO A PAVIMENTO |
| 2. PLAFONE DIFFUSORE | 3.1 Guaina impermeabilizzante - 6 cm |
| 2.1 Struttura di supporto fluorescente | 3.2 Isolante Polietilene Espanso - 6cm |
| 2.2 Lampada Tubolare Fluorescente | 3.3 Rete Antiriflesso |
| 2.3 Lamiera Piegata | 3.4 Tubi - Ø 2 |
| 2.4 Binario Elettrificato per aggancio fari | 3.5 Massetto Conduttivo alleggerito - 7cm |
| 2.5 Telo in PVC Ignifugo | 3.6 Pavimento - 2cm |

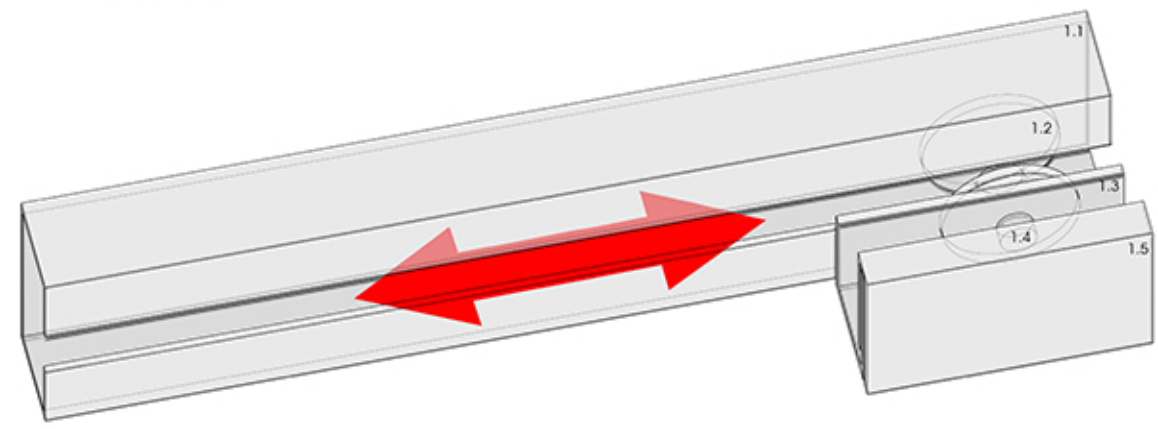
VISTA PROSPETTICA SALA



ESPLOSO PANNELLO ESPOSITIVO



PARTICOLARI COSTRUTTIVI



LEGENDA

1. PANNELLI ESPOSITIVI
- 1.1 Binario profilato a "C" in alluminio - 2mm
 - 1.2 Ruota in nylon
 - 1.3 Carrello in alluminio - 3mm
 - 1.4 Perno di fissaggio - Ø 1
 - 1.5 Supporto pannello in alluminio - 4mm
 - 1.6 Pannello in alluminio - 4cm

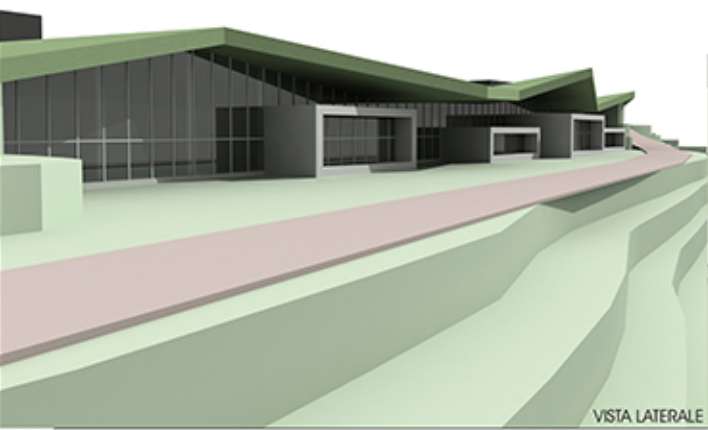
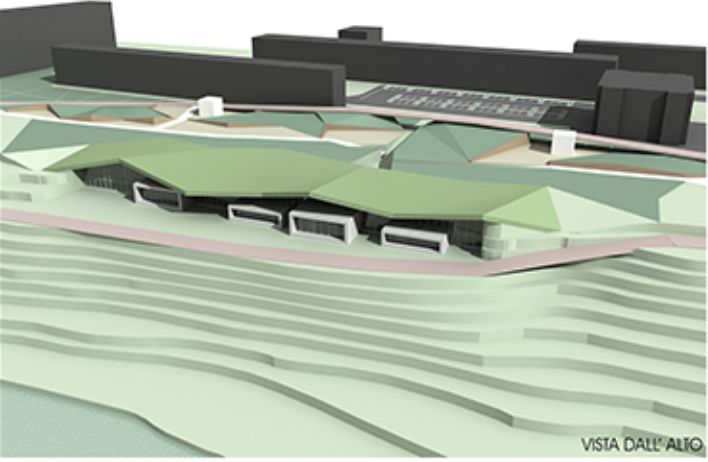
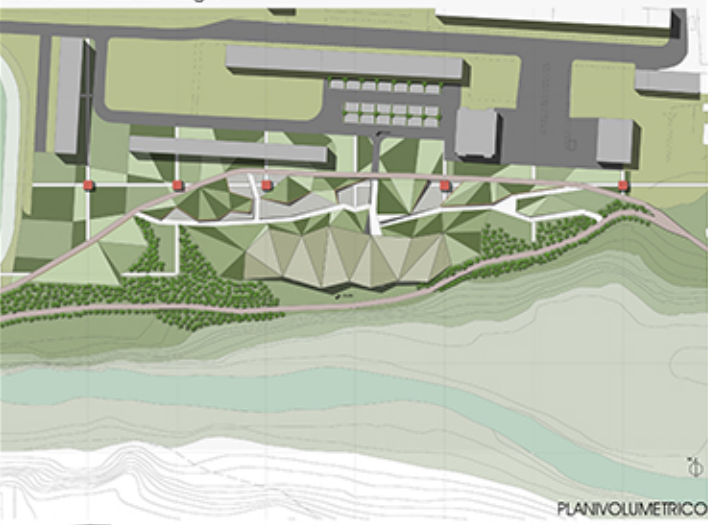
PANNELLI ESPOSITIVI

Il pannello ha la possibilità di scorrere grazie a un meccanismo formato da due binari nel muro fissati da viti, ruote in nylon, un carrello in alluminio ancorato ad un perno di fissaggio con una ruota alla quale è agganciato un pannello tramite un supporto in alluminio. Alcuni pannelli hanno la possibilità di variare l'inclinazione, quindi non essere paralleli al muro, ma diventare addirittura perpendicolari grazie a delle cerniere in acciaio posizionate ai lati del pannello.

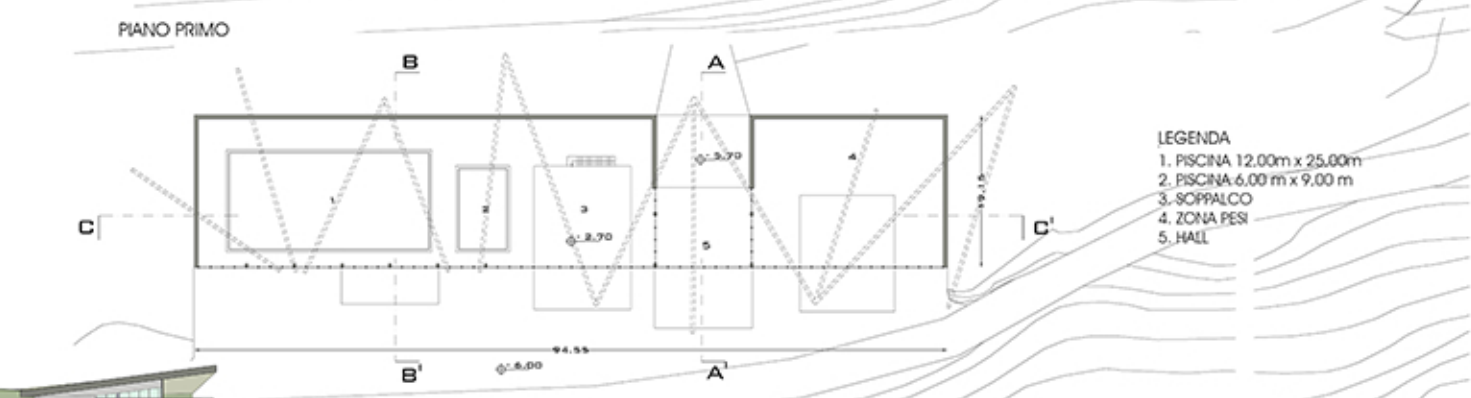
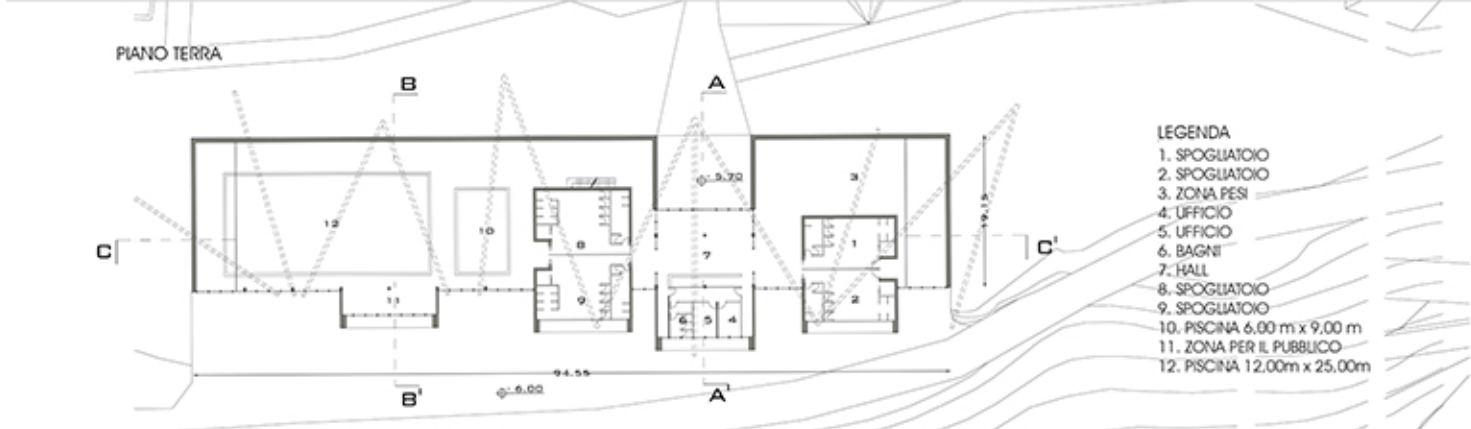
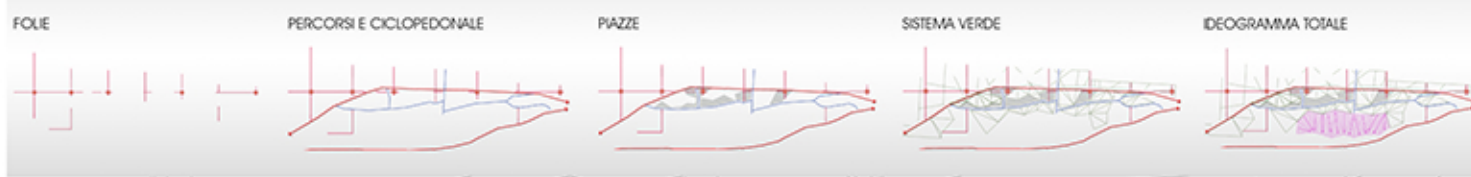
SCALA 1:1

Studente: Nardinocchi Alessandra

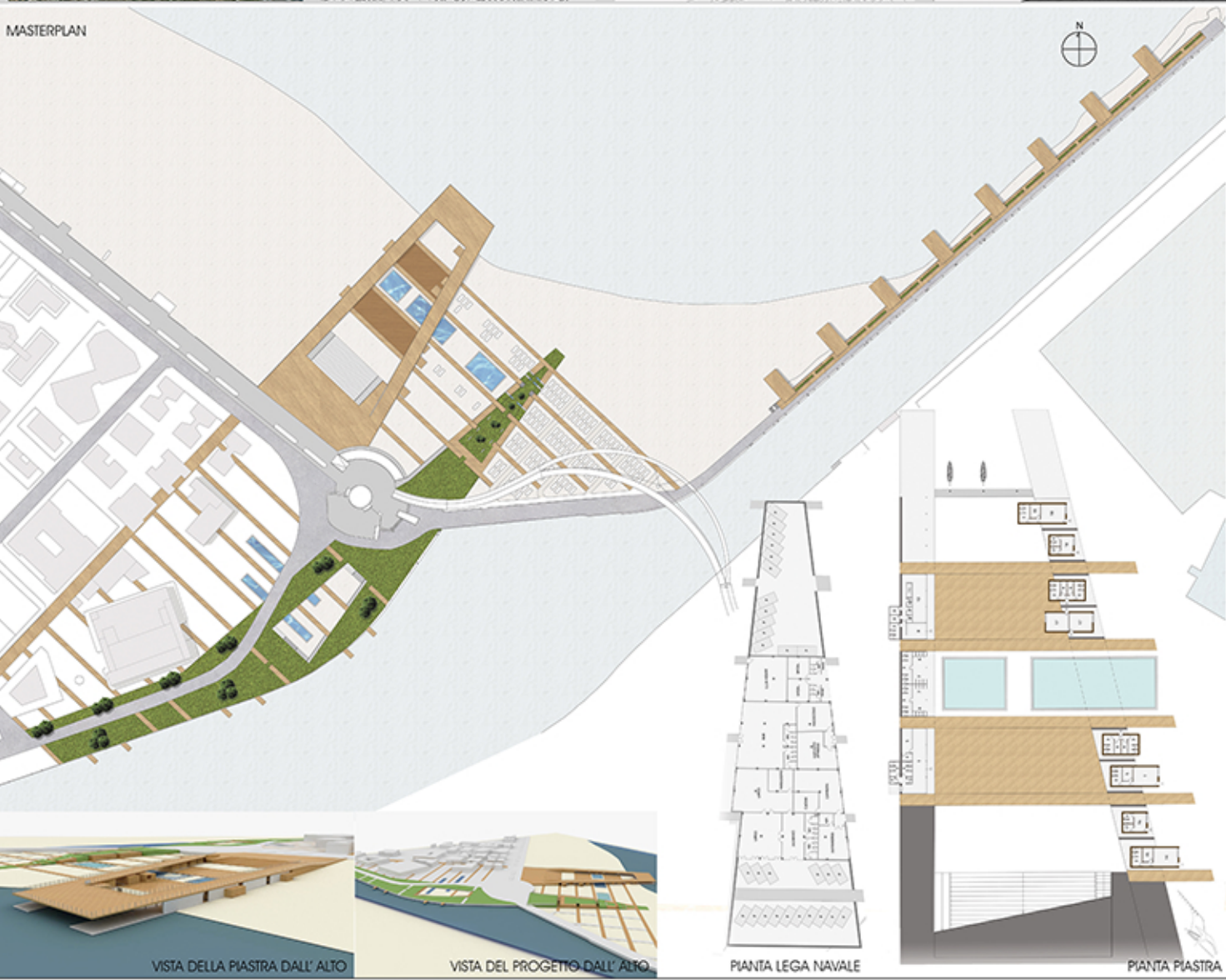
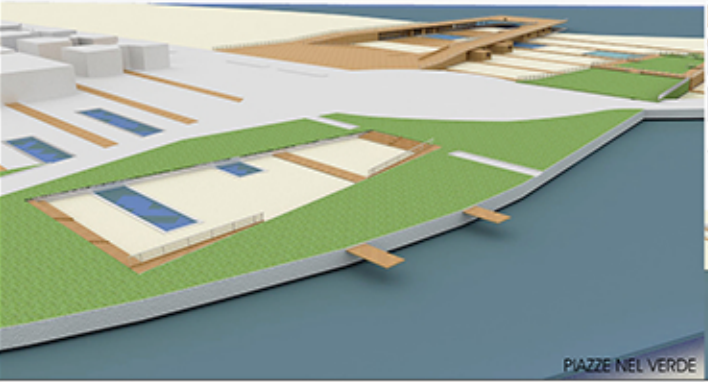
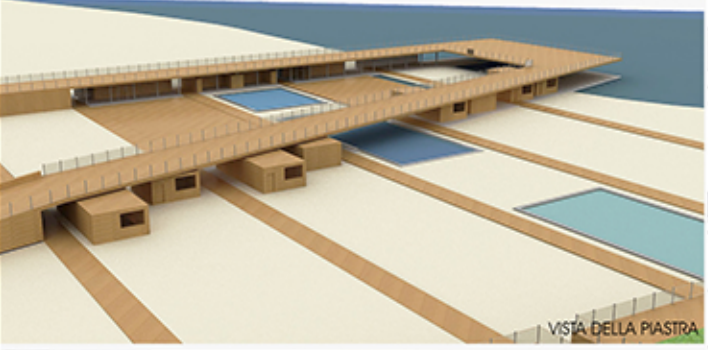
Laboratorio di Progettazione Urbana
Prof. Ludovico Romagnoli



IDEOGRAMMA DI PROGETTO



Laboratorio di Progettazione Architettonica
Prof. Luigi Cocchia



Studente: Nardinocchi Alessandra



RENDER DI PROGETTO

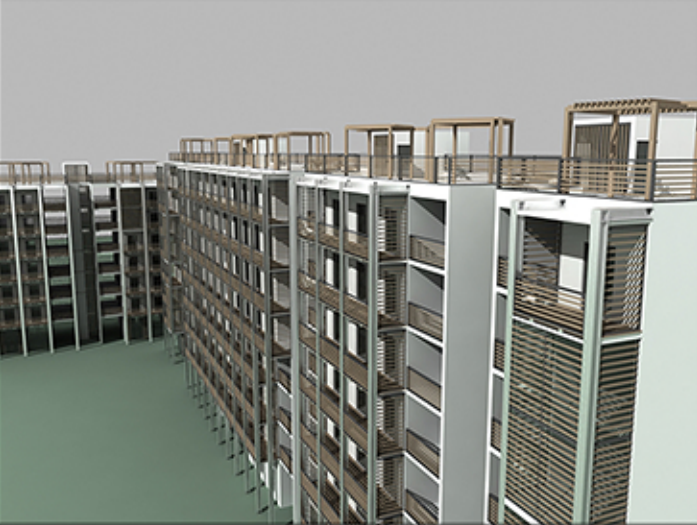
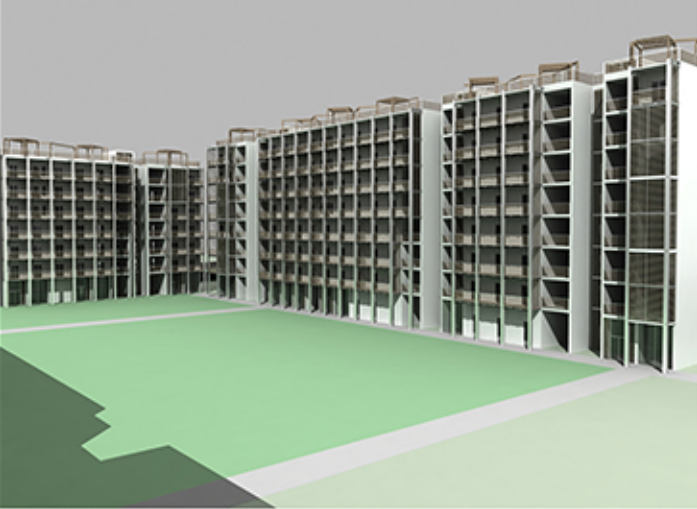
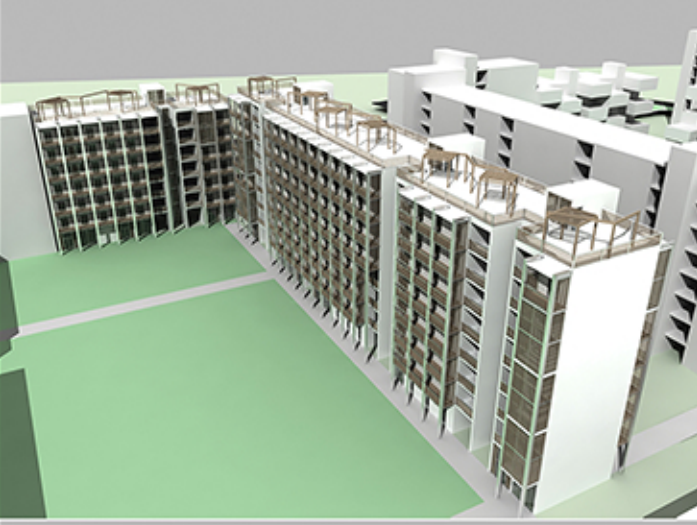
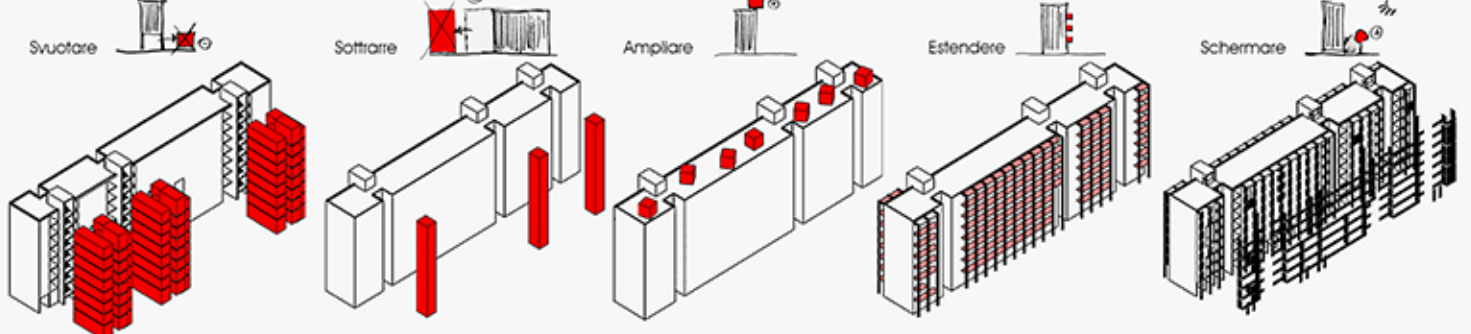
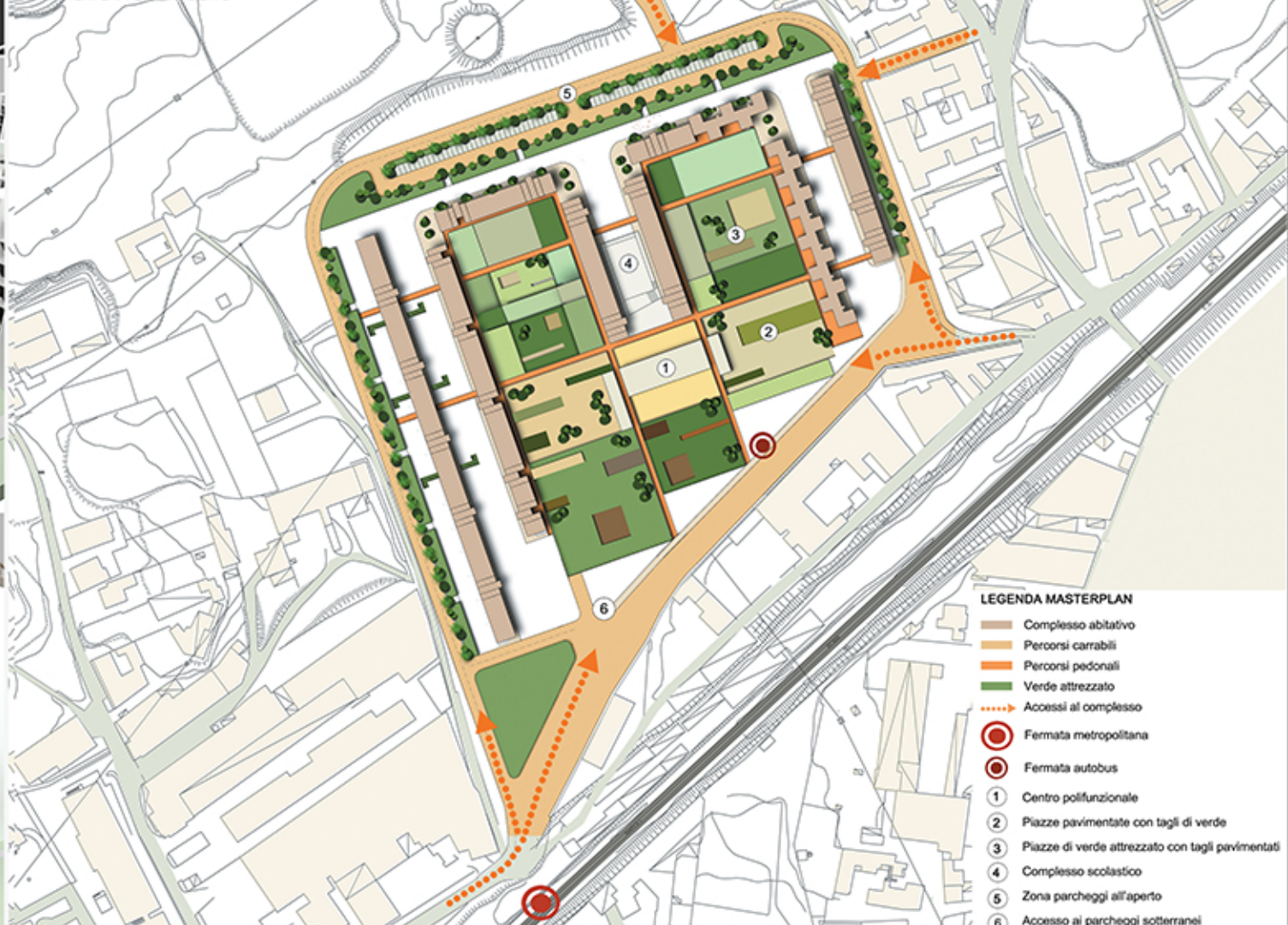


DIAGRAMMA AZIONI - INTERVENTI

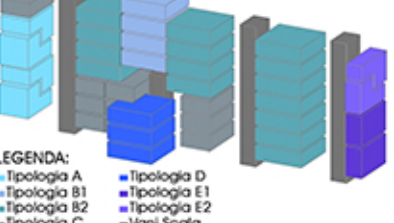


MASTERPLAN DI PROGETTO



- LEGENDA MASTERPLAN**
- Complesso abitativo
 - Percorsi carrabili
 - Percorsi pedonali
 - Verde attrezzato
 - ... Accessi al complesso
 - Fermata metropolitana
 - Fermata autobus
 - ① Centro polifunzionale
 - ② Piazze pavimentate con tagli di verde
 - ③ Piazze di verde attrezzato con tagli pavimentati
 - ④ Complesso scolastico
 - ⑤ Zona parcheggi all'aperto
 - ⑥ Accesso ai parcheggi sotterranei

TIPOLOGIE NELL' EDIFICIO



- LEGENDA:**
- Tipologia A
 - Tipologia B1
 - Tipologia B2
 - Tipologia C
 - Tipologia D
 - Tipologia E1
 - Tipologia E2
 - Vani Scala



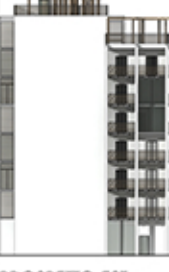
PIANTA COPERTURA

- LEGENDA:**
- ① Area relax
 - ② Standstoo
 - ③ Sedute
 - ④ Vani Scala

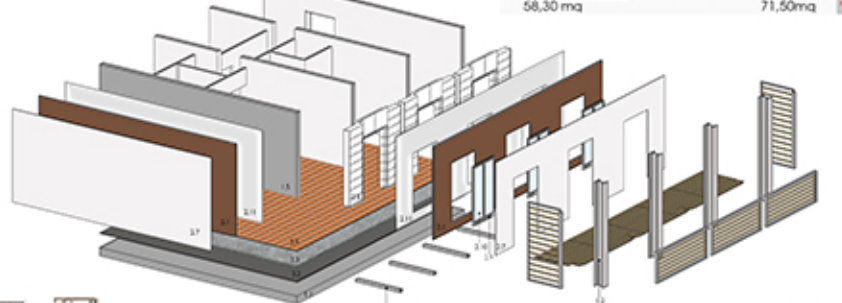
PROSPETTO NORD



PROSPETTO EST



ESPLOSO STRATEGIE COSTRUTTIVE



SEZIONE B-B'

